



CITTA' DI RIPOSTO

Città Metropolitana di Catania

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 009 DEL 29/03/2019

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI – TARI ANNO 2019 - APPROVATO**

L'anno duemiladiciannove addì ventinove del mese di marzo, alle ore 10,30 nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla seduta di prima convocazione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
01) CERRA Rosario	X		09) REDI Pietro		X
02) D'URSO Carmelo (1984)	X		10) RUSSO Adelaide Maria Ausilia	X	
03) CASABELLA Nella	X		11) CALTABIANO Alfio	X	
04) DI GUARDO Maria		X	12) D'AITA Claudia	X	
05) CUCE' Agatino Valerio	X		13) BIVACQUA Sonia Rosa	X	
06) DI GUARDO Mario	X		14) DAIDONE Biagio	X	
07) EMANUELE Paola	X		15) DE SALVO Sebastiano		X
08) COPANI Carlo	X		16) D'URSO Carmelo (1937)	X	
Presenti	13		Assenti	3	

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Marano Sebastiano.

Il Presidente Cerra Rosario, constatato che è stato raggiunto il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta.

Sono presenti, altresì, il Sindaco e gli Ass.ri Caltabiano R., Lampuri V., Copani C. e Casabella N..

La seduta è pubblica.

Il Presidente legge il terzo punto all'o.d.g inerente: Approvazione Piano Finanziario e Tariffe del Tributo locale sui rifiuti – TARI anno 2019 ed il relativo parere favorevole tecnico e contabile, quindi, da la parola al Presidente della III Commissione Consiliare Permanente, all'Ass.re Caltabiano R. ed al dott. Spinella A.

Il Presidente della III Commissione Consiliare Permanente, Cons. Emanuele P. dice che la Commissione ha invitato gli Ass.ri Caltabiano R. e Casabella N. ed il dott. Spinella A. al fine di avere dei chiarimenti in merito all'attività di accertamento eseguita dall'Ente.

L'Ass.re Caltabiano R. dice che come già preannunciato durante le sedute precedenti, con grande soddisfazione si è riusciti a riordinare il Servizio e ad avere un maggiore ruolo, quindi, si è arrivati alla prima riduzione del 12,13% e se i cittadini contribuiranno con la raccolta differenziata i costi continueranno a diminuire fino ad arrivare ad ulteriori riduzioni.

Il Cons. D'Urso C. 37 dice che per l'anno precedente le entrate in Bilancio sono state destinate a spese diverse, quindi, chiede come si pensa di recuperare quelle somme per restituirle ai cittadini.

Il dott. Spinella A. risponde che è stato rispettato il costo del servizio complessivo e che in Bilancio si dovranno recuperare e prevedere delle somme per riequilibrare le somme utilizzate. Preannuncia che in settimana presenterà una bozza del Bilancio di previsione all'Amministrazione e successivamente lo invierà al Consiglio Comunale.

Entra il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, dott. Panebiano S.

Il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione inerente: Approvazione Piano Finanziario e Tariffe del Tributo locale sui rifiuti – TARI anno 2019, con il seguente esito:
Presenti n. 12 Consiglieri (assenti: Di Guardo Maria, Copani C. Redi P. e De Salvo S.)
Favorevole n. 8

Astenuti n. 4 (D'Urso C. 37, D'Aita C., Daidone B. e Bivacqua S.R.).

La proposta di deliberazione è approvata.

Il Presidente mette ai voti l'immediata esecutività della proposta testè approvata, con il seguente esito:

Presenti n. 12 Consiglieri (assenti: Di Guardo Maria, Copani C. Redi P. e De Salvo S.)
Favorevole n. 8

Astenuti n. 4 (D'Urso C. 37, D'Aita C., Daidone B. e Bivacqua S.R.).

L'immediata esecutività è approvata.



CITTÀ DI RIPOSTO

AREA IV

**CERIMONIALE - CULTURA - TURISMO - SPETTACOLO
GESTIONE SUOLI PUBBLICI - PASSI CARRAI - MERCATI - BOX
TRIBUTI (T.O.S.A.P. - C.O.S.A.P. - T.A.R.I. - T.A.S.I. - I.M.U. - I.C.I.)
PUBBLICITA' - AFFISSIONI - FUOCHI PIROTECNICI - SPETTACOLI VIAGGIANTI
VERDE E DECORO URBANO NELLA FASE PROGETTUALE
SPORTELLINO UNICO (S.U.A.P.) COMERCIO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DECORO URBANO - TUTELA BENI AMBIENTALI**

Tel. 095.962111 - 095.962220 - 095.962215

**Email - cerimoniale@comune.riposto.ct.it - cultura@comune.riposto.ct.it
tributi@comune.riposto.ct.it - salvopuglisi59@gmail.com - salvopuglisi@comune.riposto.ct.it
s.puglisi@pec.comune.riposto.ct.it - suapl.comune.riposto@pec.it**

Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale

OGGETTO

**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO e TARIFFE DEL
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI - TARI ANNO 2019**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE TITOLARE P.O. AREA IV

Richiamato l'art. 1, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), che ha previsto al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell'Imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi. Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Dato atto che l'Imposta Unica Comunale si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Atteso che: con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 75 del 09 - 09 - 2014, è stato approvato il regolamento che disciplina l'imposta unica comunale, con particolare riferimento alla componente tassa rifiuti TARI nel territorio di questo Comune e con deliberazione del Consiglio Comunale n° 83 del 29 - 09 - 2014 ;

il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

l'art. 1 comma 654 della legge 27 Dicembre n° 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 Gennaio 2003 n°36 (ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i produttori dei medesimi);

in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1 della Legge n. 147/2013, il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"*;

l'art.2, comma 1, letterae) bis, del D.L.16/2014, convertito in L.68/2014, prevede che, nelle more della revisione del Regolamento di cui al D.P.R.158/1999, al fine di semplificare l'individuazione

dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, gli Enti Locali possono prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4° e 4 b dell'allegato al citato Regolamento, inferiori ai minimi o superiori ai massimi indicati del 50% e può, altresì, non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.; l'art. 1, comma 1093, della L. 145/2018 ha novellato l'art. 1 della L. 147/2013 apportando le seguenti modificazioni: *“al comma 652, terzo periodo, le parole: «e 2018» sono sostituite dalle seguenti: «2018 e 2019»”*; la normativa succitata, consente una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei coefficienti previsti dal DPR 158/1999, in maniera da calibrarli al meglio rispetto alle esigenze ed alle scelte dell'Amministrazione Comunale, concedendo agli Enti Locali la facoltà di variare i coefficienti di cui all'allegato 1 del medesimo D.P.R. - per gli anni 2014 - 2019 - scostandosi fino al 50% in aumento rispetto al valore massimo previsto ed in diminuzione rispetto a quello minimo; può procedere sia alla ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in base ai criteri indicati dalle - Linee Guida del M.E.F. -, facendo riferimento alla quantità dei rifiuti prodotti dalle due diverse categorie di utenza, nonché tenendo conto anche delle superficie del gettito dell'ultimo ruolo TARI.

Preso atto che, l'Ufficio tecnico Comunale ha trasmesso il Piano Finanziario degli interventi afferenti il servizio di gestione dei Rifiuti per l'anno 2019, che deve essere approvato, ai sensi di quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge;

Considerato che: la proposta di determinazione delle tariffe relative all'anno 2019, tiene in dovuta considerazione i costi operativi di gestione, i costi comuni, e i costi d'uso del capitale dell'esercizio finanziario precedente approvati con il prospetto economico finanziario (PEF) parte integrante e sostanziale del predetto Piano Finanziario;

le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D. Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;

dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007;

le tariffe della tassa sui rifiuti sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale IUC, componente TARI;

Dato atto che:

- il gettito presunto tari per l'anno 2019, si è definito in € 2.795.665,50 pervenendo quindi a una integrale copertura dei costi dei servizi di igiene ambientale;
- che i dispositivi normativi di cui all'art. 1 comma 654 della Legge n° 147/2013, prevedono l'obbligo di integrale copertura dei costi esclusivamente con il gettito della tassa TARI, non essendo più previsto l'introito delle addizionali ex ECA nella misura del 10%, imputabile alla sostenibilità dei maggiori oneri per la discarica, e che afferiva in via esclusiva al regime impositivo della tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti di cui al Decreto legislativo 15 Novembre 1993 n°507;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici

locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 174 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il Decreto Ministero dell'Interno del 25.01.2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 02.02.2019 che ha differito il termine di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 al 31/03/2019;
- l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:
15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Visto il Regolamento IUC nella parte che disciplina la componente TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n°75 del 09/09/2014 e le norme dallo stesso richiamate;

Preso atto che dall'allegato PEF, a seguito di un ampliamento della base imponibile è prevista una riduzione del 12,13 % del carico tariffario rispetto al 2018;

Ritenuta l'opportunità di modificare l'allegato 1 al succitato regolamento IUC, istituendo una categoria che differenzi l'attività di "B&B" svolta nell'abitazione di residenza rispetto all'attività di alberghi senza ristorante (categoria 8), stante la diversa attitudine dei "B&B" a produrre rifiuti rispetto alla più generale ed indifferenziata categoria che raggruppa le attività alberghiere (alla luce anche della sentenza della corte di cassazione n. 16972/2015);

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Funzionario Responsabile IUC ed il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, a norma dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Visto il parere del Collegio dei Revisori espresso ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) punto 7;

Visti e richiamati:

il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

l'ORELL per la Regione Sicilia;

il Regolamento di Contabilità;

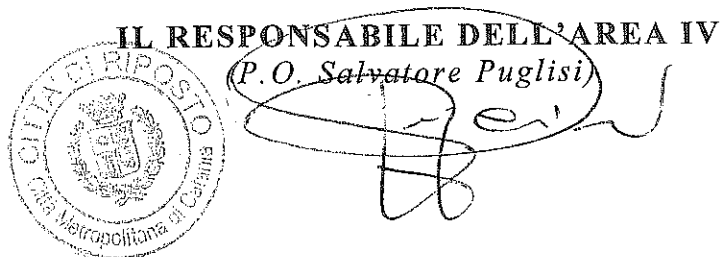
lo Statuto Comunale;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa, e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) Di approvare, il Piano Economico Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 e relative tariffe che si allega alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di recepire l'istituzione di una nuova categoria differenzi l'attività di "B&B" svolta nell'abitazione di residenza rispetto all'attività di alberghi senza ristorante;
- 3) Di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero delle Finanze Dipartimento per le Politiche Fiscali, Ufficio Federalismo fiscale, entro trenta giorni dalla intervenuta esecutività;
- 4) Dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

IL RESPONSABILE DELL'AREA IV
(P. O. Salvatore Puglisi)



Comune di RIPOSTO

TARI

TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI

ANNO 2019

DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI

DELL'ART. 1 C. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147

Relazione Finale

Relazione e Tabelle



INDICE

1	PREMESSA	2
2	CENNI SU NORMATIVA TARI	2
2.1	Istituzione	2
2.2	Applicazione	3
3	DATI ELABORAZIONE	5
3.1	Dati di Ruolo	5
	Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI	6
	Tabella 2. –TIPOLOGIA RIDUZIONI	7
	Tabella 3. – RIDUZIONI DOMESTICHE	8
	Tabella 4. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE	9
3.2	Piano Economico Finanziario	10
	Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	10
4	VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI	11
	Tabella 6. – VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI	11
	Tabella 7. – INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI	12
5	METODOLOGIA DI CALCOLO	13
5.1	Procedimento di elaborazione	13
5.2	Indici e grandezze utilizzate per il calcolo	14
5.3	Determinazione tariffa unitaria monomia	15
6	LISTINO TARIFFARIO	17
	Tabella 8. – LISTINI TARIFFE – 1	18
	Tabella 9. – LISTINI TARIFFE – 2	19
	Tabella 10. – RIEPILOGO TARIFFE	20
	Tabella 11. – RAFFRONTI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA AL NETTO DI ADDIZIONALI	21

1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la **determinazione di calcolo** effettuata da GFambiente per la definizione della tariffa rifiuti che il Comune dovrà applicare in base all'**art. 1 comma 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147** e s.m.i.

La determinazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati presso il Comune.

I dati che emergono sono frutto di accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

La IUC istituita dalla Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TARI è il Tributo locale istituito dall'art. 1 commi dal 639 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla tassa sui rifiuti urbani (TARSU), alla tariffa di igiene ambientale (TIA1 e TIA2) e alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dall'autorità competente.

Nel caso in cui i Comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione analitica e puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono previo ricorso a Regolamento prevedere l'applicazione di una tariffa avente "natura corrispettiva" in luogo del tributo.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i produttori dei medesimi.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

2.2 Applicazione

I criteri adottati per il calcolo sono quelli desunti all'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, e la commisurazione della tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Il metodo è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Ogni Comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni tariffarie per una serie di casistiche ben definite: abitazioni con unico occupante, abitazioni a disposizione per uso stagionale, e/o discontinuo; locali diversi da abitazioni o aree scoperte in uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti residenti all'estero per più di sei mesi l'anno; fabbricati rurali ad uso abitativo, raccolta differenziata. Il consiglio comunale può porre in essere ulteriori riduzioni.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARES, o della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), o della Tariffa di igiene ambientale (TIA 1 o TIA2). Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate in definitiva le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2019 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

Per l'imposizione tributaria è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati tassa/tariffa del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva Tabella 1.

Le superfici ed i ruoli riportati sono già al netto delle riduzioni la cui tipologia deliberata è quella riportata nella Tabella 1, mentre le Tabelle 2, 3 e 4 riportano le riduzioni ripartite in termini di superfici per la relativa percentuale di abbattimento e ne quantificano, con le tariffe che verranno esposte nei successivi paragrafi, il mancato gettito.

Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI

Comune di RIPOSTO TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale Base imponibile per la determinazione	n. netto ruoli	Sup. netta per classi mq	Gettito €/anno	tariffa 2018 €/mq
D01. Abitazioni 1 componente familiare	2.242,37	185.450,39		3,22472
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	2.292,05	180.806,83		3,30534
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1.812,04	172.713,25		3,42626
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1.518,16	126.943,64		3,62781
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	263,00	28.787,50		3,74874
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	127,00	20.312,00		3,82935
TOTALI UTENZE DOMESTICHE	8.254,62	715.013,60	2.431.482,59	
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	19,00	2.806,00		2,56081
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00		4,66636
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	113,00	16.832,20		4,55255
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	9,00	654,00		5,05333
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	1,00	90,00		5,03625
N06. Autosaloni, esposizioni	19,00	7.643,00		1,54787
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	10,00	2.436,00		6,88572
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	6,00	1.155,00		6,14594
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	15,00	4.201,00		6,20284
N10. Ospedali	0,00	0,00		6,11748
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	131,82	16.806,60		5,06471
N12. Banche e istituti di credito	4,00	1.509,00		6,74346
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	80,00	9.530,00		5,97522
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	15,00	1.245,00		6,03212
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	3,00	815,00		5,69068
N16. Banchi di mercato beni durevoli	3,00	68,00		5,70206
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere	27,00	1.803,00		5,75612
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	19,00	2.405,00		5,91831
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	24,00	2.635,00		5,17852
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	5,00	1.878,00		7,48894
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	30,00	3.379,00		7,32960
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	26,00	4.704,00		11,43827
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	1,00	64,00		10,88343
N24. Bar, caffè, pasticceria	34,90	2.557,80		10,92611
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	60,00	5.654,00		10,41395
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	3,00	588,50		10,45663
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	18,00	807,00		11,95043
N28. Ipermercati di generi misti	5,00	21.343,00		9,32134
N29. Banchi di mercato generi alimentari	5,00	35,00		11,43827
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	1,00	65,00		4,38182
N31. Bed and Breakfast	0,00	0,00		6,14594
TOTALI UTENZE NON DOMESTICHE	687,72	113.709,10	738.832,67	
TOTALI	8.942,34	828.722,70	3.170.315,26	

Tabella 2. -TIPOLOGIA RIDUZIONI

Comune di RIPOSTO	Relazione Finale
TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE	
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	
10,00%	nessuna rid
25,00%	aire
30,00%	nessuna rid
40,00%	nessuna rid
50,00%	pertinenze
66,66%	AIRE Pensionati all'estero
70,00%	dist cass>1000
80,00%	nessuna rid
90,00%	nessuna rid
100,00%	nessuna rid
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI	
10,00%	nessuna rid
20,00%	nessuna rid
30,00%	nessuna rid
40,00%	nessuna rid
50,00%	assimilati
60,00%	nessuna rid
70,00%	dist cass>1000
80,00%	nessuna rid
90,00%	nessuna rid
100,00%	nessuna rid

Tabella 3. - RIDUZIONI DOMESTICHE

Comune di RIPOSTO	Relazione Finale											TARI 2019	
	10,00%	25,00%	30,00%	40,00%	50,00%	55,56%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%	mq in riduz.	mq in riduz.	
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	1.985,00	0,00	0,00	20.791,68	270,00	1.039,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	1.466,00	0,00	0,00	14.098,00	225,00	875,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	2.087,00	0,00	0,00	13.496,24	0,00	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	1.252,00	0,00	0,00	10.495,04	0,00	268,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	2.325,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	180,00	0,00	0,00	674,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	6.970,00	0,00	0,00	61.879,96	495,00	2.452,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	1.742,50	0,00	0,00	30.939,98	329,97	1.702,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MANCATO INTRONTO €	0,00	5.190,50	0,00	0,00	91.937,63	545,61	4.964,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Tabella 4. - RIDUZIONI NON DOMESTICHE

Codice di RIPOSTO	Descrizione	Metabolite Flavani										TARI 2019			
		10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%	mg rid	mg rid		
UTENZA NON DOMESTICA															
RIDUZIONI															
N01.	Uffici della pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02.	Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03.	Automesse, magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N04.	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.179,00	0,00	574,00	0,00	0,00	0,00
N05.	Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06.	Autosaloni, esposizioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07.	Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08.	Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09.	Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10.	Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11.	Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12.	Banche e istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13.	Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14.	Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15.	Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio Ingrassio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16.	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17.	Barbieri, estetista, parrucchiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18.	Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19.	Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20.	Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N21.	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N22.	Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N23.	Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N24.	Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N25.	Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	455,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N26.	Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N27.	Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N28.	Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N29.	Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N30.	Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE MG		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.634,00	0,00	574,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA MG		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.317,00	0,00	461,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO €		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.443,54	0,00	1.697,53	0,00	0,00	0,00

3.2 Piano Economico Finanziario

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo del DPR 158/99.

In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari ad Euro 2.795.665,50 e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di RIPOSTO	TARI 2019
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA	Legge 147/2013 comma 652 euro/anno
Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)	
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)	520.583,00
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)	295.120,00
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)	672.100,00
Altri costi (CGIND_AC)	81.650,00
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	213.080,00
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	86.100,00
Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)	
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	32.000,00
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	0,00
Totale Costi operativi (CG)	1.836.633,00
Costi Comuni (CC)	
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARIC)	120.000,00
Costi generali di gestione (CC_CGG)	574.146,40
Costi comuni diversi (CC_CCD)	93.220,00
Totale Costi Comuni (CC)	787.366,40
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	0,60%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento	0,60%
Costi Uso del Capitale (CK)	
Ammortamenti (CK_Amm.)	171.666,10
Accantonamenti (CK_Acc.)	0,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	0,00
Totale costi uso capitale (CK)	171.666,10
TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]	2.795.665,50

4 VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Dall'elaborazione dei dati di ruolo, economici e tecnici relativi al servizio effettuato, emergono i valori e gli indici, in parte frutto dell'elaborazione tariffaria riportata nei successivi paragrafi, riportati nelle due successive Tabelle 5 e 6.

Tabella 6. – VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Comune di RIPOSTO	
TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale	
Valori per la determinazione della tassa	
Quantità totale dei R.S.U. smaltiti in kg/anno	6.931.293,00
Costo totale del servizio €/anno	2.795.665,50
Copertura del costo stabilito dal comune	100,00%
Costo del servizio coperto dal gettito €/anno	2.795.665,50
Gettito anno precedente	3.170.315,26
Variazione gettito	-11,82%
Abitanti residenti n	14.665
Numero dei nuclei familiari residenti n	6.248
Numero dei componenti monofamiliari (single) n	2.117
Numero componenti medio familiare n/fam	2,35
Totale della superficie lorda attualmente iscritta a ruolo mq	869.156
Totale previsionale della superficie netta iscritta a ruolo mq	828.723
Totale della superficie netta delle abitazioni civili mq	715.014
Totale della superficie netta delle attività produttive e ricreative mq	113.709
Rapporto tra superficie delle abitazioni e superficie totale %	86,28%
Rapporto tra superficie delle attività e superficie totale %	13,72%
Totale delle superfici detassate al 100 % sulle quali si producono rifiuti mq	0,00
Superficie complessiva detassata (da oggetti sui quali si applica una riduzione) mq	40.434
Totale della superficie per la determinazione della produzione media mq	828.722,70
Totale della superficie per il calcolo della tariffa media mq	828.723
Numero dei nuclei familiari netti iscritti a ruolo n	8.255
Superficie media di un'abitazione mq	86,6
Superficie del territorio comunale mq	12.880.000
Rapporto tra superficie dei locali e il territorio comunale	6,434%

Tabella 7. – INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Comune di RIPOSTO	
TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale	
Indici parametrici per la determinazione della tassa	
Produzione media dei rifiuti in kg/mq*anno	8,36383
Costo gestione per kg di rifiuto smaltito €/kg	0,40334
Tariffa media in euro/mq*anno sul costo reale del servizio €/mq*anno	3,21653
Tariffa media sul costo di copertura del servizio €/mq*anno	3,21653
Tariffa media considerando detrazione costo aree detassate €/mq*anno	3,37346
Coefficiente correttivo modulazione gettito atteso e tariffa media cmg	0,91270
Tariffa media rimodulata (CMG) per calcolo tariffe €/mq*anno	3,69615
Produzione rifiuti da parte delle abitazioni civili (da scelta ips) kg/anno	5.049.628,71
Produzione rifiuti da parte delle altre attività (da scelta ips) kg/anno	1.099.300,44
Produzione rifiuti totale (da scelta ips) kg/anno	6.148.929,15
Scostamento rispetto a produzione effettiva %	11,29%
Frazione di r.s.u. prodotti dalle abitazioni civili %	82,12%
Frazione dei rifiuti prodotti dalle attività produttive e sociali %	17,88%
Quantità di r.s.u. da abitazione per abitante in kg/ab die	0,95648
Quantità di r.s.u. totale (da attività e abitazioni) per abitante in kg/ab die	1,31289
Costo da imputare per singolo abitante per produzione r.s.u. da attività domestica €/kg ab	0,38579
Gettito coperto da utenza domestica €/anno	2.138.437,75
Gettito coperto da utenza non domestica €/anno	657.227,75
Gettito coperto da utenza domestica %	76,49%
Gettito coperto da utenza non domestica %	23,51%
Mancato Gettito riduzioni UTENZA DOMESTICA €/anno	103.038,52
Mancato Gettito riduzioni UTENZA NON DOMESTICA €/anno	24.057,27
Mancato Gettito riduzioni previsto €/anno	127.095,79

L'analisi dei dati rilevati e la relativa elaborazione ai fini della corretta determinazione delle tariffe evidenzia i seguenti parametri:

Tariffa media in relazione al totale delle superfici realmente paganti:	3,37346 €/m ² anno
Coefficiente correttivo per modulazione gettito atteso:	0,91270
Costo Medio Generale (CMG) per calcolo tariffe:	3,69615 €/m²anno
Gettito complessivo atteso utenza domestica:	2.138.437,75 €/anno
pari a:	76,49%
Gettito complessivo atteso utenza non domestica:	657.227,75 €/anno
pari a:	23,51%

5 METODOLOGIA DI CALCOLO

5.1 Procedimento di elaborazione

Il servizio è svolto secondo le procedure indicate all'art. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i e mediante l'applicazione degli indici di qualità e quantità specifici considerando quale parametro base il costo medio generale.

La rilevazione dei dati utilizzati per il calcolo è stata effettuata con la collaborazione del Comune attraverso schede anagrafiche, tecniche ed economiche.

Dalla scheda questionario compilata dai competenti Uffici sono importati i dati aggiornati inerenti i costi dei servizi ed i quantitativi di rifiuti urbani complessivamente prodotti.

Tali dati sono stati per le determinazioni parametriche necessarie allo sviluppo del piano economico e per la determinazione dei coefficienti di produttività e quindi degli importi tariffari da applicare nel prossimo esercizio finanziario del Comune.

In relazione all'indagine finalizzata agli adempimenti della Legge 652, finalizzata alla determinazione della quantità dei rifiuti urbani prodotti dalle principali attività di contribuenza e in base ai dati richiesti, e forniti dai diversi uffici competenti, si è provveduto a determinare le fasce di contribuenza e per ciascuna di esse gli importi della nuova TARI.

L'individuazione delle fasce di contribuenza è fatta con riferimento ai dettami del DPR n. 158/99. Pertanto si è cercato di classificare le categorie e le sottocategorie considerando una certa omogeneità dei locali riferibile all'attitudine alla produzione dei rifiuti.

L'articolazione delle categorie e delle eventuali sottocategorie viene quindi effettuata, ai fini della determinazione comparativa delle tariffe, attraverso i gruppi di attività o di utilizzazione delle precedenti categorie TARSU eventualmente assegnate in relazione alle nuove categorie previste nel DPR 158/99, laddove questo si sia reso necessario.

La determinazione degli importi unitari delle tariffe ha seguito quanto indicato dalla circolare n. 95/B del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Entrate Direzione Centrale per la Fiscalità Locale emanata il 22 Giugno 1994 e la Circolare 40/E del 17/02/96.

La determinazione degli importi che ogni utente deve pagare per la gestione dei rifiuti deve essere commisurata **alla quantità e qualità** da questi generati. Secondo tale principio, il costo che ogni utente è tenuto a corrispondere, dipenderà dalla misura del servizio reso.

Si ricorda che, prima dell'entrata in vigore della normativa sopraccitata, la determinazione del listino tariffario TARSU, non godeva di nessun principio di rilevanza tecnico-scientifica, ma era legato a decisioni di carattere politico-amministrativo.

In base alla legislazione attuale, tutte le attività contribuiranno alla copertura del gettito sulla base delle quantità di rifiuti effettivamente raccolti ed avviati al servizio pubblico.

I valori applicati per la nuova determinazione della TARI, sono quelli determinati in base alla quantità e qualità medie ordinarie per unità di superficie imponibile dei RSU interni ed equiparati producibili nei locali ed aree per il tipo d'uso, cui i medesimi sono destinati, ed il costo di smaltimento.

Nella logica della sperimentabilità del metodo, per alcune attività si sono eseguite delle correzioni per rendere più razionale il tariffario da applicare alle classi di contribuenza.

5.2 Indici e grandezze utilizzate per il calcolo

Al fine della determinazione delle tariffe unitarie da applicare ai locali e alle aree in cui si svolgono le attività assoggettate a tassa sono definite le seguenti grandezze:

Coefficiente di produttività specifico (qs)

Con tale parametro si intende la produzione media di rifiuti urbani e/o di rifiuti speciali assimilati delle singole attività e/o di gruppi di attività omogenee sotto il profilo delle caratteristiche quantitative dei rifiuti prodotti.

Tale parametro viene espresso in kg/m^2 anno e rappresenta l'indicatore della potenzialità dei rifiuti propri delle diverse attività svolti nei locali soggetti a tassa.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è quello indicato con la sigla Kd nelle tabelle 4a e 4b.

Coefficiente medio di produttività specifica (qm)

Il coefficiente medio di produttività specifica rappresenta il rapporto tra la quantità totale dei rifiuti urbani e speciali assimilati annualmente raccolti nel territorio comunale e la somma di tutte le superfici iscritte a ruolo nel Comune interessato.

Tariffa media servizio (Cmg)

La Tariffa media servizio è il rapporto tra il costo totale del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani sul quale viene detratta la superficie totale dei locali iscritti a ruolo. Su quest'ultima in base alle agevolazioni e/o riduzioni indicate nel regolamento comunale si possono eseguire alcune riduzioni.

Indice di produttività specifica (ips)

Con tale parametro si definisce il rapporto tra il relativo coefficiente di produttività specifica ed il coefficiente medio di produttività $\text{ips} = \text{qs}/\text{qm}$; ovvero ips è dato dal rapporto tra la produttività

quantitativa specifica per unità di superficie di un determinato tipo di utilizzazione e la produzione media generale per unità di superficie imponibile nota.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è scelto sulla base del principio del "chi più inquina più paga" e mediato attraverso l'uso dei coefficienti Kc.

Indice di qualità specifico (iqs)

Con tale parametro, definito in base alla composizione merceologica dei rifiuti prodotti dalle singole tipologie di utenza, si intende un coefficiente moltiplicatore da introdurre nella formula finale che determina la tariffa unitaria. Esso viene anche desunto dal rapporto tra il costo di smaltimento per unità di peso dei rifiuti producibili dal tipo di utilizzazione considerata ed il costo medio generale per unità di peso dei rifiuti raccolti.

Classe di contribuenza

Per classe di contribuenza si intende un gruppo di attività caratterizzato da valori del coefficiente di produttività simili, da analoghe caratteristiche del rifiuto nonché da una certa aggregazione per il tipo di attività.

Coefficiente di produttività specifico della classe (qcs)

Rappresenta un valore medio di produttività della classe i-sima il quale è sempre espresso in kg/m² anno.

Indice di produttività specifica della classe (ipsr)

Con tale parametro si intende il rapporto tra il coefficiente di produttività specifico della classe e il coefficiente di produttività media: $ipsr = qcs/qm$

5.3 Determinazione tariffa unitaria monomia

Al fine di considerare il concetto del "chi più inquina più paga", l'applicazione degli indici di quantità e qualità sono ponderati prendendo a riferimento i valori del DPR 158/99.

La ponderazione è eseguita prendendo a riferimento per l'utenza domestica i Ka e per l'utenza non domestica i Kc, essendo questi ottenuti dal rapporto tra quantità specifica dei rifiuti a metro quadrato e produzione media generale per unità di superficie.

A maggiore riprova della correttezza della scelta, l'assegnazione degli ips viene effettuata in modo tale che il quantitativo dei rifiuti che complessivamente producono le categorie domestiche e non domestiche (ottenuto dalla somma del prodotto dell'ips di ciascuna categoria per la superficie imponibile per la produzione media dei rifiuti), dovrà condurre ad un valore

prossimo al quantitativo effettivamente prodotto all'interno del territorio comunale, dato certo, desunto dall'Ufficio Ambiente del Comune.

Il coefficiente di qualità è determinato considerando, per lo specifico territorio, alcuni parametri quali la composizione dei rifiuti, la massa volumica e il conseguente ingombro dei rifiuti all'interno del contenitore, i costi di ripartizione della raccolta ecc.

Il principio del "chi più inquina più paga" ha inoltre previsto, per la determinazione del listino dell'utenza domestica, la variabile della composizione dei nuclei domestici che abitano l'immobile e della relativa differente produttività dei rifiuti, che conduce ad un listino differenziato per nuclei con differenti componenti familiari, pur mantenendo comunque la logica del costo unitario per unità di superficie.

Sulla base dei parametri indicati per il calcolo della tassa del Comune la tariffa è determinata dal prodotto del costo medio generale netto per unità di superficie (Cmg) per l'indice della classe di produttività specifica dei rifiuti (ipsr) nonché per l'indice di qualità specifica dei rifiuti della predetta attività o utilizzazione (iqs).

Pertanto il valore tariffario è determinato con la seguente espressione matematica:

$$Ts = Cmg \times Ipsr \times iqs$$

dove: Ts è il valore della tassa per la singola classe o sottoclasse di contribuenza, ipsr è l'indice di produttività specifica della classe, iqs è il coefficiente di qualità e Cmg è la tariffa media determinata nell'ambito locale di riferimento.

6 LISTINO TARIFFARIO

Sulla base dei calcoli effettuati secondo le disposizioni dell'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., e in relazione a quanto precedentemente indicato, sono stati calcolati gli importi della TARI per le singole fasce di contribuenza.

Le nuove tariffe sono riportate nelle Tabelle 8 e 9.

Legenda Tabelle 8 e 9:

- numero ruoli: numero posizioni per categoria
- superficie netta: superficie al netto delle riduzioni applicate
- ips e iqs: vedi paragrafo 3.2
- Tariffa applicabile: tariffa TARI anno in corso (€/mq)
- Copertura bilancio: copertura gettito per categoria TARIFFA SERVIZIO RIFIUTI
- Tariffa var anno-1: differenza % TARI e tariffe unitarie precedenti
- Tariffa Differenza con SI: differenza % TARI anno in corso e tariffe unitarie precedenti
- Produzione rifiuti da ips: calcolo quantità rifiuti per categoria
- Riduzioni: ammontare per categoria del mancato gettito relativo alle riduzioni applicate

La Tabella 10 riporta il riepilogo delle tariffe determinate ed il gettito relativo per singola categoria.

La Tabella 11 confronta le tariffe domestiche elaborate con le tariffe precedenti con esempi riferibili a determinate categorie di utenza e tipologie immobiliari.

Tabella 8. - LISTINI TARIFFE - 1

Comune di RIPOSTO TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale Categorie e Tariffe/1		numero ruoli	Superficie netta mq	ips	iqs	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/anno	Tariffa var anno-1 %	Prod. rifiuti da ips kg	riduzioni €/anno
A - Locali ed aree ad uso abitativo per nuclei familiari										
D01. Abitazioni 1 componente familiare	2.242	185.450	0,902	0,850	2,85356	525.484,51	-12,13%	1.398.930,81	33.434,21	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	2.292	180.807	0,924	0,850	2,90448	525.134,87	-12,13%	1.398.000,01	23.752,12	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1.812	172.713	0,958	0,850	3,01056	519.980,16	-12,13%	1.384.277,26	22.413,94	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1.518	126.944	1,015	0,850	3,13775	404.665,00	-12,13%	1.077.288,34	18.323,59	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	263	28.788	1,048	0,850	3,26494	94.826,36	-12,13%	252.444,20	3.829,29	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	127	20.312	1,071	0,850	3,39213	68.346,85	-12,13%	181.951,15	1.285,37	
B - Locali ed aree adibiti a musei, archivi, biblioteche, ad attività di istituzioni culturali, politiche e religiose, sale teatrali e cinematografiche, depositi										
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	19	2.806	0,507	1,200	2,25018	6.314,00	-12,13%	11.906,35	0,00	
N02. Cinematografi, teatri	0	0	0,924	1,200	4,13033	0,00	-12,13%	0,00	0,00	
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	113	16.832	0,902	1,200	4,06032	67.394,15	-12,13%	126.972,41	21.966,95	
C - Complessi commerciali all'ingrosso, o con superfici espositive, aree ricreative turistiche quali campeggi, stabilimenti balneari, ed analoghi complessi attrezzati										
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	9	654	1,001	1,200	4,84035	2.903,99	-12,13%	5.476,07	0,00	
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	1	90	0,998	1,200	4,12555	398,28	-12,13%	751,04	0,00	
N06. Autosiloni, esposizioni	19	7.643	0,307	1,200	1,35011	10.395,31	-12,13%	19.602,49	0,00	
D - Locali ed aree per collettività e convivenze, esercizi alberghieri										
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	10	2.436	1,364	1,200	6,05648	14.738,97	-12,13%	27.793,37	0,00	
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	6	1.155	1,218	1,200	5,40043	6.237,50	-12,13%	11.762,08	0,00	
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	15	4.201	1,229	1,200	5,95043	22.897,27	-12,13%	43.177,52	0,00	
N10. Ospedali	0	0	1,212	1,200	5,57543	0,00	-12,13%	0,00	0,00	
E - Locali adibiti ad attività terziarie e direzionali										
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	132	16.807	1,003	1,200	4,45085	74.795,31	-12,13%	141.041,97	0,00	
N12. Banche e istituti di credito	4	1.509	1,336	1,200	5,92547	8.941,54	-12,13%	16.861,11	0,00	

Tabella 9. - LISTINI TARIFFE - 2

Comune di RIPOSTO TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale		numero ruoli	Superficie netta mq	ips	iqs	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/anno	Tariffa var anno-1 %	Prod. rifiuti da ips kg	riduzioni €/anno
F - Locali ed aree ad uso di commercio al dettaglio di beni durevoli										
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta		80	9.530	1.184	1.200	5,25042	50.036,48	-12,13%	94.354,08	0,00
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai		15	1.245	1.195	1.200	5,30042	6.599,02	-12,13%	12.443,82	0,00
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso		3	815	1.127	1.200	5,00040	4.075,32	-12,13%	7.684,86	0,00
N16. Banchi di mercato beni durevoli		3	68	1.130	1.200	5,01040	340,71	-12,13%	642,47	0,00
H - Locali ed aree ad uso di attività artigianali e industriali										
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere		27	1.803	1.140	1.200	5,05790	9.119,40	-12,13%	17.196,50	0,00
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)		19	2.405	1.172	1.200	5,20541	12.506,99	-12,13%	23.584,51	0,00
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto		24	2.635	1.026	1.200	4,55036	11.990,20	-12,13%	22.610,00	0,00
N20. Attività industriali con capannoni di produzione		5	1.878	1.484	1.200	6,58052	12.358,22	-12,13%	23.303,97	0,00
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici		30	3.379	1.452	1.200	6,48051	21.762,49	-12,13%	41.037,66	0,00
I - Locali ed aree adibite a pubblici esercizi										
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione		26	4.704	2.265	1.200	10,05080	47.278,96	-12,13%	89.154,21	0,00
N23. Birrerie, hamburgerie, mense		1	64	2.156	1.200	9,56326	612,05	-12,13%	1.154,14	0,00
N24. Bar, caffè, pasticceria		35	2.558	2.165	1.200	9,60076	24.556,83	-12,13%	46.306,96	0,00
J - Locali ed aree adibite a esercizi di vendita al dettaglio di beni alimentari o deperibili										
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)		60	5.654	2.063	1.200	9,15075	51.738,21	-12,13%	97.563,06	0,00
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti		3	589	2.072	1.200	9,18823	5.407,27	-12,13%	10.196,53	2.090,32
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio		18	807	2.368	1.200	10,50083	8.474,17	-12,13%	15.979,80	0,00
N28. Ipermercati di generi misti		5	21.343	1.847	1.200	8,19065	174.813,06	-12,13%	329.646,04	0,00
N29. Banchi di mercato generi alimentari		5	35	2.266	1.200	10,05080	351,78	-12,13%	663,35	0,00
K - Locali ed aree adibite a circoli ricreativi, discoteche										
N30. Discoteche, night club, sale scommesse		1	65	0,868	1.200	3,85031	250,27	-12,13%	471,94	0,00
N31. Bed and Breakfast		0	0	0,852	1.200	3,78030	0,00	-38,49%	0,00	0,00
TOTALE		8.942	828.723				2.795.666		6.932.230	127.095,79

Tabella 10. - RIEPILOGO TARIFFE

Comune di RIPOSTO
 TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale
 Categoria e Tariffe/B

Descrizione	Categoria TARI	n	ogg	sup	ips	igs	Tariffa 2019	Gettito 2019	Tariffa 2018	Diff tariffe
			mq				€/mq	€/anno	€/mq	%
D01. Abitazioni 1 componente familiare		2.242,37	185.450,39	0,90	0,85	2,83535	€ 525.484,51	3.22472	-12,13%	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari		2.292,05	180.806,83	0,92	0,85	2,90440	€ 535.134,87	3.30534	-12,13%	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari		1.812,04	172.713,25	0,96	0,85	3,01066	€ 519.980,16	3.42626	-12,13%	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari		1.518,16	126.943,64	1,01	0,85	3,48775	€ 404.665,00	3.62781	-12,13%	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari		263,00	28.787,50	1,05	0,85	3,29401	€ 94.846,36	3,74874	-12,13%	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari		177,00	20.312,00	1,07	0,85	3,36485	€ 68.346,85	3,82935	-12,13%	
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di		19,00	2.806,00	0,51	1,20	2,25018	€ 6.314,00	2,56081	-12,13%	
N02. Cinematografi, teatri		0,00	0,00	0,92	1,20	4,10035	€ -	4,66636	-12,13%	
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta		113,00	16.832,20	0,90	1,20	4,00032	€ 67.934,15	4,55255	-12,13%	
N04. Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi		9,00	654,00	1,00	1,20	4,44035	€ 2.903,99	5,05333	-12,13%	
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus		1,00	90,00	1,00	1,20	4,42535	€ 398,28	5,03625	-12,13%	
N06. Autosiloni, esposizioni		19,00	7.643,00	0,31	1,20	1,56011	€ 10.395,31	1,54787	-12,13%	
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione		10,00	2.436,00	1,36	1,20	6,05048	€ 14.736,97	6,88572	-12,13%	
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni		6,00	1.155,00	1,22	1,20	5,40043	€ 6.237,50	6,14594	-12,13%	
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme		15,00	4.201,00	1,23	1,20	5,45043	€ 23.897,27	6,20284	-12,13%	
N10. Ospedali		0,00	0,00	1,21	1,20	5,37543	€ -	6,11748	-12,13%	
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi		131,82	16.806,60	1,00	1,20	4,45035	€ 74.795,31	5,06471	-12,13%	
N12. Banche e istituti di credito		4,00	1.509,00	1,34	1,20	5,91517	€ 8.941,54	6,74346	-12,13%	
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta		80,00	9.530,00	1,18	1,20	5,25042	€ 50.036,48	5,97522	-12,13%	
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai		15,00	1.245,00	1,20	1,20	5,30042	€ 6.599,02	6,03212	-12,13%	
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ing.		3,00	815,00	1,13	1,20	5,00040	€ 4.075,32	5,69068	-12,13%	
N16. Banche di mercato beni durevoli		3,00	68,00	1,13	1,20	5,01040	€ 349,71	5,70206	-12,13%	
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere		27,00	1.803,00	1,14	1,20	5,05790	€ 9.119,40	5,75612	-12,13%	
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elett		19,00	2.405,00	1,17	1,20	5,26941	€ 12.506,99	5,91831	-12,13%	
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto		24,00	2.635,00	1,03	1,20	4,55036	€ 11.990,20	5,17852	-12,13%	
N20. Attività industriali con capannoni di produzione		5,00	1.878,00	1,48	1,20	6,58052	€ 12.358,22	7,48894	-12,13%	
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici		30,00	3.379,00	1,45	1,20	6,44051	€ 21.762,49	7,32960	-12,13%	
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione		26,00	4.704,00	2,27	1,20	10,05080	€ 47.278,96	11,43827	-12,13%	
N23. Birrerie, hamburgerie, mense		1,00	64,00	2,16	1,20	9,56326	€ 612,05	10,88343	-12,13%	
N24. Bar, caffè, pasticceria		34,90	2.557,80	2,16	1,20	9,60076	€ 24.556,83	10,92611	-12,13%	
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)		60,00	5.654,00	2,06	1,20	9,15075	€ 51.736,21	10,41395	-12,13%	
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti		3,00	588,50	2,07	1,20	9,18875	€ 5.407,27	10,45663	-12,13%	
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio		18,00	807,00	2,37	1,20	10,50081	€ 8.874,17	11,95043	-12,13%	
N28. Ipermercati di generi misti		5,00	21.943,00	1,85	1,20	8,29065	€ 174.843,06	9,32134	-12,13%	
N29. Banchi di mercato generi alimentari		5,00	35,00	2,27	1,20	10,85088	€ 351,78	11,43827	-12,13%	
N30. Discoteche, night club, sale scommesse		1,00	65,00	0,87	1,20	3,85031	€ 159,37	4,38182	-12,13%	
N31. Bed and Breakfast		0,00	0,00	0,85	1,20	5,74050	€ -	6,14594	-38,49%	

Tabella 11. -- RAFFRONTI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA AL NETTO DI ADDIZIONALI

TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale

Tipologia domestica	Superficie mq	n ogg	Tariffa 2018 €/mq	Tariffe 2019 €/mq	Imponibile anno 2018 €/anno	Imponibile anno 2019 €/anno
Raffronti imponibile utenza domestica al netto di tasse e addizionali						
D01. Abitazioni 1 componente familiare	60	2.242,37	3,22472	2,83356	193,48	170,01
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	70	2.292,05	3,30534	2,90440	231,37	203,31
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	80	1.812,04	3,42626	3,01066	274,10	240,85
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	90	1.518,16	3,62781	3,18775	326,50	286,90
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	100	263,00	3,74874	3,29401	374,87	329,40
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	110	127,00	3,82935	3,36485	421,23	370,13
D01. Abitazioni 1 componente familiare	70	2.242,37	3,22472	2,83356	225,73	198,35
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	80	2.292,05	3,30534	2,90440	264,43	232,35
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	90	1.812,04	3,42626	3,01066	308,36	270,96
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	100	1.518,16	3,62781	3,18775	362,78	318,78
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	110	263,00	3,74874	3,29401	412,36	362,34
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	120	127,00	3,82935	3,36485	459,52	403,78
D01. Abitazioni 1 componente familiare	80	2.242,37	3,22472	2,83356	257,98	226,68
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	90	2.292,05	3,30534	2,90440	297,48	261,40
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	100	1.812,04	3,42626	3,01066	342,63	301,07
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	110	1.518,16	3,62781	3,18775	399,06	350,65
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	120	263,00	3,74874	3,29401	449,85	395,28
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	130	127,00	3,82935	3,36485	497,82	437,43
D01. Abitazioni 1 componente familiare	90	2.242,37	3,22472	2,83356	290,22	255,02
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	100	2.292,05	3,30534	2,90440	330,53	290,44
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	110	1.812,04	3,42626	3,01066	376,89	331,17
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	120	1.518,16	3,62781	3,18775	435,34	382,53
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	130	263,00	3,74874	3,29401	487,34	428,22
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	140	127,00	3,82935	3,36485	536,11	471,08

Comune di RIPOSTO



Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Cod. Fisc e Part. IVA 01718561200
Tel. 051/726291
Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

della GIUNTA MUNICIPALE

del CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DEL TRIBUTO
COMUNALE SUI RIFIUTI - TARI ANNO 2019

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI
(art.49, D. Lgs. 267/2000)

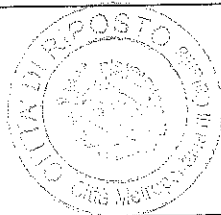
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE

Data 25/03/2019



Il Responsabile dell'Area IV

(P.O. Salvatore Puglisi)

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE

PARERE NON DOVUTO in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica - finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Responsabile dei Servizi Finanziari

Data 25/5/19

(Dr. Santo Alberto Patanè)

Il Consigliere Anziano
F.to D'Aita Claudia

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to Cerra Rosario

Il Segretario Generale
F.to Dott. Marano Sebastiano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme relazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line n° _____ il giorno _____ e per quindici giorni consecutivi a norma dell'art. 11 della L.R. 44/91 e che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

In fede.

Riposto, li _____

Il Responsabile della pubblicazione

Il Segretario Generale

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO GENERALE VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

Che la presente deliberazione ai sensi dell'art. 12 L.R. n° 44/91 pubblicata all'Albo Pretorio online per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 11:

E' divenuta definitivamente esecutiva il giorno _____;

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto (art. 12 , comma 1)
- Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi (art.12,comma 2)

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Generale